

Mercoledì 11 novembre, ore 17.00

Corso Monforte 23, 20122, Milano

I libri si giudicano (anche) dalla copertina

Gianni Biondillo
in dialogo con Elisabetta Bucciarelli



Sono molti i libri che mostrano in copertina opere d'arte più o meno famose, e a volte queste cover battezzano la loro fortuna, oppure l'oblio.

Gianni Biondillo, in libreria con il suo romanzo *La condizione del dolore. Un'indagine dell'ispettore Ferraro* (Guanda), sceglie per la sua storia il frammento di un'opera del Seicento, importante e conosciuta. Perché questa decisione? E cosa c'entra con l'indagine dell'ispettore Ferraro?

Allargando lo sguardo, non solo al libro di Biondillo ma alla narrativa in generale, ci interrogheremo su cosa aggiunga l'arte alle parole degli scrittori, ricordando che ogni opera non rappresenta solo un'estetica ma racconta a sua volta una storia.



Gianni Biondillo

Gianni Biondillo nasce a Milano nel 1966. È narratore, architetto e psicogeografo. È docente all'Accademia di Architettura di Mendrisio (USI). Ha scritto romanzi, racconti, saggi e reportage, spaziando dal noir alla narrativa contemporanea.

Per Guanda ha pubblicato la serie dell'ispettore Ferraro, tra cui *Per cosa si uccide*, *Con la morte nel cuore*, *Il giovane sbirro*, *I materiali del killer* (Premio Scerbanenco 2011 e Prix Violeta Negra 2014), *Cronaca di un suicidio*, *Nelle mani di Dio*, *L'incanto delle sirene*, *Il sapore del sangue* e *I cani del barrio* (Premio Dora Nera). Tra gli altri suoi libri, *Metropoli per principianti*, *Come sugli alberi le foglie* (Premio Bergamo), Pasolini. *Il corpo della città* e *Quello che noi non siamo* (Premio Bagutta).

Collabora con il cinema, il teatro e la televisione e scrive per quotidiani e riviste nazionali. I suoi libri sono tradotti in diverse lingue. Nel 2026 è uscito per Guanda Noir *La condizione del dolore. Un'indagine dell'ispettore Ferraro*.

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria a:
press@studiogariboldi.com oppure +39 02 21711378